

## Cosa mettere nella raccolta differenziata degli imballaggi in plastica

- ▶ BOTTIGLIE ACQUA MINERALE, BIBITE, OLIO, SUCCHI, LATTE
- ▶ FLACONI PER DETERSIVI, SAPONI, PRODOTTI PER L'IGIENE DELLA CASA, DELLA PERSONA, COSMETICI, ACQUA DISTILLATA E LIQUIDI IN GENERE
- ▶ FLACONI/DISPENSATORI PER SCIROPPI, CREME, SALSE, YOGURT
- ▶ FILM D'IMBALLAGGIO PER RAGGRUPPARE PIÙ BOTTIGLIE DI ACQUA MINERALE O BIBITE
- ▶ FILM D'IMBALLAGGIO PER CONFEZIONI CARTA IGIENICA E ROTOLI CARTA ASSORBENTE DA CUCINA
- ▶ SHOPPER (SACCHETTI/BUSTE) DEI NEGOZI E SUPERMERCATI
- ▶ VASCHETTE E CONFEZIONI IN PLASTICA TRASPARENTE PER ALIMENTI FRESCHI (es.: affettati, formaggi, pasta fresca, frutta, verdura)
- ▶ VASCHETTE PORTA-UOVA (se in plastica)
- ▶ VASCHETTE/BARATTOLI PER GELATI
- ▶ CONTENITORI PER YOGURT, CREME DI FORMAGGIO, DESSERT
- ▶ CONFEZIONI RIGIDE PER DOLCIUMI (es.: scatole trasparenti e vassoi interni ad impronte)
- ▶ VASCHETTE PER ALIMENTI E PICCOLI IMBALLAGGI IN GENERE IN POLISTIROLO ESPANSO
- ▶ BUSTE E SACCHETTI PER ALIMENTI IN GENERE (es.: pasta, riso, patatine, salatini, caramelle, surgelati)
- ▶ RETI PER FRUTTA E VERDURA
- ▶ CONTENITORI VARI PER ALIMENTI PER ANIMALI
- ▶ BARATTOLI PER CONFEZIONAMENTO DI PRODOTTI VARI (es.: cosmetici, articoli da cancelleria, salviette umide, detersivi, rullini fotografici)
- ▶ COPERCHI IN PLASTICA (da separare dall'imballaggio principale se in altro materiale)
- ▶ BLISTER E CONTENITORI RIGIDI E FORMATI A SAGOMA (es.: gusci per giocattoli, pile, articoli da cancelleria, gadget vari, articoli di ferramenta e per il "fai da te")
- ▶ SCATOLE E BUSTE PER CONFEZIONAMENTO DI CAPI DI ABBIGLIAMENTO (es.: camicie, biancheria intima, calze, cravatte)
- ▶ SACCHI, SACCHETTI, BUSTE PER PRODOTTI NON ALIMENTARI (es.: sacchi per detersivi, per prodotti per giardinaggio)
- ▶ FILM D'IMBALLAGGIO E FILM "A BOLLE" (pluriball) (es.: imballaggi di elettrodomestici, mobili, confezioni-regalo, articoli sportivi)

**Gli imballaggi devono essere ben svuotati. La qualità della raccolta è fondamentale per il riciclo. Nel dubbio, metti nell'indifferenziato.**



### UNIONE dei COMUNI del PARTEOLLA e BASSO CAMPIDANO

Barrali - Dolianova - Donori - Serdiana -  
Settimo San Pietro - Soleminis

Sede Legale: Dolianova - P.za Brigata Sassari  
C.F. 02659680926

[www.unionecomuniparteolla.ca.it](http://www.unionecomuniparteolla.ca.it)

Gentili cittadini,  
alla base di una buona raccolta differenziata ci deve essere sempre la **collaborazione** di chi ne usufruisce ma, prima di ciò, è necessario fornire una buona **informazione**.  
Quest'anno, grazie alla collaborazione del Corepla, vi diamo un aiuto in più: questo utile vademecum che potrà aiutarvi a fare una corretta separazione degli imballaggi di plastica. Dovete sapere, infatti, che non tutti i rifiuti di plastica che produciamo quotidianamente possono essere dati al Corepla, bensì solamente **gli imballaggi**, posto che solo per questi ultimi è stato pagato il contributo ambientale. Sbagliare la separazione e mettere oggetti di plastica che non sono imballaggi (la cosiddetta "frazione estranea") comporta il serio rischio di perdere il contributo (circa 270 Euro a tonnellata) che il Corepla ci versa ogni anno. Sono circa 70.000 Euro, che ci aiutano ad abbattere la Tassa rifiuti dei Comuni. Pertanto, separare bene significa pagare di meno. *A voi la scelta.*

Per informazioni:

[www.unionecomuniparteolla.ca.it](http://www.unionecomuniparteolla.ca.it)

**Servizio Ambiente: 070-7449346**

**Numero verde Cosir: 800-069960**



**COREPLA**

Consorzio Nazionale per la Raccolta, il Riciclaggio e il Recupero dei rifiuti di imballaggi in plastica.  
[www.corepla.it](http://www.corepla.it)



## La raccolta degli imballaggi in plastica



Tu differenzi,  
**COREPLA** recupera

**1** Il cittadino separa in casa i rifiuti d'imballaggi in plastica e li consegna poi al servizio di raccolta, secondo le modalità indicate dal Comune (raccolta stradale o domiciliare, mono o multimateriale).

Il Comune svolge il servizio di raccolta differenziata e stipula una convenzione con **COREPLA**, direttamente o tramite il gestore del servizio, grazie alla quale ottiene un corrispettivo per i maggiori costi sostenuti per la raccolta, in base alla quantità e alla qualità del materiale consegnato. **2**

**COREPLA** fa produrre combustibili alternativi con gli imballaggi non riciclabili, utilizzati poi nei cementifici al posto del carbone e nei termovalorizzatori per produrre energia. **4bis**

**COREPLA** vende ad industrie di riciclo (riciclatori) i "prodotti" selezionati, tramite aste telematiche: bottiglie di PET (acqua minerale e bibite) rispettivamente incolori, azzurre, colorate miste; flaconi in polietilene (detersivi); film (sacchetti, buste, pellicole d'imballaggio); plastiche miste riciclabili. **4**

**COREPLA** sottopone la raccolta differenziata conferita ad una rigorosa selezione, ormai quasi integralmente automatizzata, presso 40 impianti sparsi in tutta Italia, per ottenere "prodotti" (rifiuti d'imballaggio suddivisi per tipo di plastica, di imballaggio e per colore). **3**

La "seconda vita" degli imballaggi in plastica è assicurata da **COREPLA**, un consorzio di diritto privato senza scopo di lucro, che svolge però una funzione di pubblico interesse. È stato istituito in base ad un decreto legislativo (il 22/97), che recepiva una specifica direttiva europea in materia di imballaggi e di rifiuti d'imballaggio, introducendo il principio della "responsabilità condivisa" tra tutti i soggetti coinvolti nel ciclo di vita dell'imballaggio stesso come bene e come rifiuto. Il decreto ha dato origine ad un sistema nazionale per la corretta gestione degli imballaggi e dei rifiuti d'imballaggio: il CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi) ed un consorzio per ogni materiale d'imballaggio, e cioè acciaio, alluminio, carta/cartone, legno e vetro, oltre alla plastica. **COREPLA** raggruppa più di 2.700 imprese della filiera del packaging in plastica (produttori di materia prima, produttori di imballaggi e, su base del tutto volontaria, utilizzatori che autoproducono i propri imballaggi e riciclatori).

I trasformatori utilizzano il PET riciclato delle bottiglie nel tessile per imbottiture, ovatte, tessuti tecnici, tessuto *pile* o per la produzione di lastre da termoformare destinate alla produzione di blister e vaschette per prodotti non alimentari; il polietilene dei flaconi per realizzare vari manufatti, specialmente in campo edile (canaline, membrane isolanti, ecc.); il polietilene a bassa densità del film per produrre sia sacchi e nuovo film, sia oggetti vari tramite stampaggio. **6**

I riciclatori effettuano il riciclo vero e proprio, sottoponendo ad una serie di macinazioni e lavaggi i rifiuti selezionati acquistati. Ottengono così nuova materia prima (scaglie o granuli), che viene venduta ad altre imprese produttrici di nuovi oggetti (trasformatori). **5**